

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

**RELAZIONE SUI RISULTATI DEL
PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
ANNO 2015**

A. PREMESSA

L'art. 1 comma 611 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", la L. 190/2014 ha, infatti, nuovamente evidenziato la necessità di circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante.

Il riferimento normativo del Piano di razionalizzazione 2015

Con l'intento di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, il comma 611 della citata legge ha invitato le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le Autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Il successivo comma 612 precisa modalità e tempi di attuazione del Piano, invitando i presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, i Presidenti delle Province, i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, a definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui sopra devono poi predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

B. INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Prima d'illustrare le misure del Piano di Razionalizzazione è importante presentare il quadro delle azioni già svolte dalla Regione, fino al 31.12.2014, con la finalità di pervenire alla razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

Con la DGR 2682/2010 la Giunta regionale ha confermato il mantenimento delle partecipazioni direttamente possedute, avendo verificato che ognuna delle società ha per oggetto attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi strettamente necessari al perseguimento delle attività istituzionali dell'amministrazione regionale.

Tuttavia, in seguito all'entrata in vigore del DL 95/2012-“Spending Review”, che ha disposto per le amministrazioni pubbliche l'approvvigionamento attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. anche per la categoria merceologica dell'energia elettrica, si è proceduto con la DGR n.775/2014 alla dismissione delle partecipazioni nelle cooperative elettriche. Infatti, avendo disattivato tutte le utenze di energia elettrica presso le cooperative elettriche partecipate, è venuto meno il presupposto ritenuto fondamentale per il mantenimento della partecipazione, perché il socio Regione non era più in grado di concorrere al raggiungimento dello scopo mutualistico, rappresentato dal conseguimento a favore dei soci delle migliori condizioni possibili nella fornitura di energia elettrica.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, invece, la Regione ha promosso nel corso degli anni passati, una serie di operazioni di fusione tra le società di gestione degli impianti a fune. A partire dalla società Cime Bianche S.p.a. che è stata incorporata nella società Cervino S.p.a., operazione approvata con DGR n. 1896 del 19 agosto 2011, mentre sono state perfezionate nel corso del primo semestre del 2013, con effetto a fare data dal 31 maggio 2013, le operazioni di fusione per incorporazione, approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 1572 del 27 luglio 2012, che hanno interessato le seguenti società: Grand Saint Bernard S.p.a., Funivie Gran Paradiso S.p.a. e SISKI S.r.l. nella Pila S.p.a., le società S.I.T.I.B. S.p.a., S.A.G.I.T. S.p.a. e Funivie di Champorcher S.p.a. nella Monterosa S.p.a. e la società Chamois Impianti S.p.a. e S.I.R.T. S.p.a. nella Cervino S.p.a..

Per quanto concerne il contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate, la Giunta regionale ha già provveduto negli anni scorsi, anche prima dell'entrata in vigore del D.L. 95/2012, alla riduzione del numero di componenti dei Consigli di Amministrazione delle partecipate dirette e indirette.

Inoltre, la legge regionale n. 18 del 13 dicembre 2013 ha dettato delle disposizioni specifiche in materia di contenimento dei costi nelle società pubbliche regionali, prevedendo che i compensi annuali lordi onnicomprensivi spettanti ai componenti di organi di gestione e di controllo delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione superiori a 60.000 euro sono ridotti del 40% limitatamente all'eccedenza e non possono comunque essere determinati in misura superiore a euro 160.000.

Con la legge regionale n. 13 del 19 dicembre 2014 – Legge finanziaria regionale 2015, sono state poi previste ulteriori disposizioni in materia di riduzione dei compensi degli organi delle società partecipate. Anche sostituendo quanto previsto dalla sopra citata l.r. 18/2013, l'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dispone infatti che:

- il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo spettante ai singoli componenti di organi di amministrazione e di controllo di società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione non può essere determinato in misura superiore al 70 per cento del trattamento indennitario del Presidente della Regione;
- i fringe benefit riconosciuti agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione non possono superare il 10 per cento del trattamento

economico annuo lordo onnicomprensivo. Il predetto limite si applica anche ai titolari di incarico dirigenziale e al personale direttivo delle medesime società in quanto compatibile con la disciplina contrattuale di categoria;

- agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione possono essere riconosciute indennità di risultato solo in presenza di equilibrio economico-finanziario ovvero di comprovato miglioramento della situazione economico-finanziaria rispetto alla media degli ultimi due esercizi precedenti, tenuto conto dell'oggetto sociale e del livello complessivo degli investimenti mantenuti e realizzati e in misura non superiore al 40 per cento del rispettivo trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo.

Inoltre, i commi 4 e 5 del citato articolo 9 introducono disposizioni particolari in materia di cumulabilità degli incarichi nelle società partecipate dalla Regione rispetto ai limiti generali già previsti dalla legge regionale n. 11 del 10 aprile 1997 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale); è previsto infatti che gli incarichi negli organi di amministrazione non siano cumulabili e che gli incarichi negli organi di controllo siano tra loro cumulabili in misura non superiore a due.

In conclusione, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha quindi già iniziato dal 2010 un percorso di razionalizzazione e riorganizzazione delle società partecipate, che attesta a oggi il rispetto degli adempimenti previsti dalla LS2015.

Al 31.12.2014 la Regione Autonoma Valle d'Aosta detiene partecipazioni dirette in 22 società e, indirettamente, per il tramite della gestione speciale della finanziaria regionale, Finaosta Spa, in altre 18 società.

In attuazione di quanto prescritto dalla legge 23 dicembre 2014, n.190, Legge di Stabilità 2015, con **deliberazione n. 428 del 27.03.2015** è stato approvato il **“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni”**, trasmesso alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 4640/part del 30.03.2015, e pubblicato sul sito della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Nel Piano di razionalizzazione è stata prevista la dismissione da parte della Regione delle quote di partecipazione dalle seguenti società:

1) BANCA POPOLARE ETICA, (percentuale di possesso 0,11%, valore nominale della partecipazione € 52.500);

2) LES RELIEURS S.C.S. (percentuale di possesso 0,10%, valore nominale della partecipazione € 121,68);

3) CAVES COOPERATIVES DE DONNAS SOC. COOP. (percentuale di possesso 0,62%, valore nominale della partecipazione € 125,00);

4) CAVE DES ONZE COMMUNES SOC. COOP. (percentuale di possesso 0,35%, valore nominale della partecipazione €210,32);

5) CAVE DU VIN BLANC DE MORGEX ET DE LA SALLE SOC. COOP. A R.L. (percentuale di possesso 0,25%, valore nominale della partecipazione € 52,00);

6) LA CROTTA DI VEGNERON COOP. AGR. (percentuale di possesso 0,05%, valore nominale della partecipazione € 25,00);

7) COFRUITS SOC. COOP. (percentuale di possesso 0,32%, valore nominale della partecipazione € 5,16);

8) I.P.L.A. S.p.a. (percentuale di possesso 2,58%, valore nominale della partecipazione € 4.825,08)

9) S.I.T. St Barthelemy (percentuale di possesso 39,56%, valore nominale della partecipazione €10.920);

10) D.T. Valgrisenche (percentuale di possesso al 3,56%, valore nominale della partecipazione €2.912).

Considerato che la Legge di Stabilità 2015 non ha individuato alcun procedimento speciale per le dimissioni delle partecipazioni previste nel “Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni”, si è fatto riferimento alla legge regionale 10 aprile 1997, n. 12, “Regime dei beni della Regione autonoma Valle d'Aosta”, il cui art. 39 prevede che la cessione delle partecipazioni dirette venga effettuata, in ragione dell'interesse pubblico perseguito dalla Regione, con una delle seguenti modalità:

- a) trattative dirette con i potenziali acquirenti già facenti parte della compagine societaria;
- b) offerta pubblica di vendita;
- c) trattative dirette con altri potenziali acquirenti.

Sono fatti salvi i casi di prelazioni o opzioni previsti dallo statuto della società partecipata o da altre pattuizioni contrattuali.

Per quanto riguarda le cooperative, trattandosi principalmente di cooperative in cui la Regione deteneva alcune quote in ragione di ormai cessate convenzioni per la concessione gratuita di locali o per la prestazione di servizi, è stato utilizzato l'istituto del recesso del socio, previsto dai singoli statuti, dal momento che il socio Regione, che ha dichiarato tali partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, non partecipa al raggiungimento dello scopo mutualistico delle cooperative.

La Giunta regionale, pur richiamando gli interventi già adottati in merito dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come precedentemente illustrato, ha comunque ritenuto opportuno adottare con il “Piano di razionalizzazione” le seguenti misure di **contenimento dei costi di funzionamento**, rivolte alle società *in house*, dirette e indirette:

- possibilità di ricoprire in una misura non superiore al 50% i posti che si renderanno disponibili a seguito di dimissioni, licenziamenti o pensionamenti, per un periodo corrispondente al blocco del rinnovo dei contratti del settore pubblico regionale;
- riduzione dei costi complessivi di personale e amministratori per un importo minimo del 3% da attuarsi nel triennio 2015-2018, rispetto ai costi complessivi di personale e amministratori sostenuti nel 2014, con esclusione del personale inerente all'assunzione di nuove attività;
- contenimento dell'uso del superminimo anche prevedendo la facoltà di riassorbimento nei confronti dei nuovi assunti.

C. RICOSTRUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE OGGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE.

1. BANCA POPOLARE ETICA

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa per azioni
ATTIVITÀ SVOLTE	La società gestisce il credito secondo i principi della Finanza Etica
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta. l.r. 9 settembre 1999, n. 31, “Partecipazione della Regione autonoma Valle d’Aosta alla Società “Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.””, art. 2: autorizza la Regione a sottoscrivere cinquecento azioni della “Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.”, la partecipazione è stata perfezionata con D.G.R. n.4530 del 13.12.1999. Art. 19 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14: autorizza la Regione a sottoscrivere ulteriori 500 azioni della Banca Popolare Etica s.c.a.r.l., quest’ulteriore partecipazione è stata perfezionata con D.G.R. n. 3215 del 02.09.2002.
QUOTA DETENUTA.	0.11% - valore nominale della partecipazione € 52.500,00

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
<ul style="list-style-type: none">• A seguito dell’approvazione del piano di razionalizzazione, si sono susseguiti vari contatti con gli uffici di Banca Etica. Analogamente a quanto proposto ad altri enti pubblici che hanno dismesso le loro partecipazioni nel corso del 2014, con nota in data 11 dicembre 2015, acquisita al protocollo regionale al n.18730/part del 23.12.2015, Banca Etica ha offerto un prezzo unitario di rimborso delle azioni pari ad euro 57,50 per ciascuna azione, corrispondente al valore nominale delle azioni di euro 52,50, più un sovrapprezzo di euro 5,00 per ogni azione, secondo quanto deliberato dall’assemblea dei soci del 18 maggio 2013.• <u>Deliberazione della Giunta regionale n. 1966 del 30.12.2015:</u> considerata la predetta offerta, in applicazione del comma 2 dell’articolo 39 della l.r. 12/1997 e dell’art.18 dello Statuto della banca, deliberato di dismettere le quote detenute offrendole alla Banca stessa al prezzo di € 57,50 ciascuna, anche al fine di risparmiare gli oneri e i tempi di un’asta pubblica, che verosimilmente andrebbe deserta.

NOTE:

La procedura di riacquisto delle azioni da parte della Banca stessa è stata avviata nel 2016, la Regione ha provveduto a trasmettere, con nota prot.3206/part del 03.03.2016, tutta la documentazione necessaria, come da richiesta della banca (prot. n. 2921/part del 26.02.2016).

Si precisa che Banca Etica ha destinato parte dell’utile alla costituzione di un fondo di riserva per acquisto di azioni proprie, la banca quindi provvederà a riacquistare le azioni che poi collocherà ai soci che desiderano aumentare la loro partecipazione azionaria. I tempi dell’operazione sono quindi dettati dalla capienza del fondo e dal numero di richieste che pervengono alla banca. La banca, infine, tratterrà e verserà a titolo di sostituto di imposta il relativo Capital Gain.

2. LES RELIEURS S.C.S.

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa sociale
ATTIVITÀ SVOLTE	La società opera in forma mutualistica e senza finalità di lucro nello svolgimento di varie attività di impresa, in particolare, progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta. Deliberazione della Giunta regionale n. 2855 del 16 marzo 1989.
QUOTA DETENUTA.	0,10% - valore nominale della partecipazione € 12168

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5811/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Raccomandata a/r, prot. n. 13982/fin del 30.09.2015**: la Regione ha comunicato al consiglio di amministrazione della cooperativa la propria volontà di recedere dalla qualità di socio.
- Con nota acquisita al protocollo regionale al n.18569/part del 21.12.2015, il Presidente della società ha comunicato di aver preso atto del recesso e che l'ammontare esatto della quota sociale verrà trasmesso a chiusura del bilancio 2015.

NOTE:

La Regione è stata cancellata dal libro dei soci della cooperativa, ma il rimborso della quota da parte della società avverrà nel 2016 dopo l'approvazione del bilancio 2015.

3. CAVES COOPERATIVES DE DONNAS SOC. COOP.

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	La società opera per la raccolta, la lavorazione in comune delle uve e la produzione dei vini prodotti dai soci.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta.
QUOTA DETENUTA.	0,62% - valore nominale della partecipazione € 12500

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5812/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Raccomandata a/r, prot. n. 13980/fin del 30.09.2015**: la Regione ha comunicato al consiglio di amministrazione della cooperativa la propria volontà di recedere dalla qualità di socio.
- Con nota acquisita al protocollo regionale al n.17953/part del 07.12.2015, il Presidente della società ha comunicato che il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni e le ha accettate.
- **Provvedimento dirigenziale n.5247 del 22.12.2015**: con cui è stata accertata e introitata, per l'anno 2015, a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dal Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta nel capitale sociale la somma di euro 125 da parte della società CAVES COOPERATIVES DE DONNAS SOC.COOP.

NOTE:

Con nota prot. n. 392/part del 13.01.2015 la Regione ha fornito le indicazioni necessarie a consentire il corretto rimborso della quota.

La Regione non è più socia e la cooperativa ha versato € 125 a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dall'ex-socio.

4. CAVE DES ONZE COMMUNES SOC. COOP.

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	La società opera per la raccolta e la produzione in comune delle uve e dei vini prodotti dai soci.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta.
QUOTA DETENUTA.	0,35% - valore nominale della partecipazione €210,32

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5813/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Raccomandata a/r, prot. n. 13983/fin del 30.09.2015**: la Regione ha comunicato al consiglio di amministrazione della cooperativa la propria volontà di recedere dalla qualità di socio.
- Con nota acquisita al protocollo regionale al n.17954/part del 07.12.2015, il Presidente della società ha comunicato di aver provveduto alla cancellazione del socio Regione dal Libro dei soci della cooperativa.
- **Provvedimento dirigenziale n.5247 del 22.12.2015**: con cui è stata accertata e introitata, per l'anno 2015, a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dal Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta nel capitale sociale la somma di euro 210,32 da parte della società CAVE DES ONZE COMMUNES.

NOTE:

Con nota prot. n. 383/part del 13.01.2015 la Regione ha fornito le indicazioni necessarie a consentire il corretto rimborso della quota.

La Regione non è più socia e la cooperativa ha versato € 210,32 a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dall'ex-socio.

5. CAVE DU VIN BLANC DE MORGEX ET DE LA SALLE S. COOP. A R. L.

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	La società opera per la raccolta e la lavorazione in comune delle uve e dei vini prodotti dai soci.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta.
QUOTA DETENUTA.	0,25% - valore nominale della partecipazione € 52,00

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5814/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Raccomandata a/r, prot. n. 13984/fin del 30.09.2015**: la Regione ha comunicato al consiglio di amministrazione della cooperativa la propria volontà di recedere dalla qualità di socio.
- Con nota acquisita al protocollo regionale al n.18269/part del 15.12.2015, il Presidente della società ha comunicato che il consiglio di amministrazione ha approvato il recesso e contestualmente ha provveduto a versare il rimborso della quota.
- **Provvedimento dirigenziale n.5247 del 22.12.2015**: con cui è stata accertata e introitata, per l'anno 2015, a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dal Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta nel capitale sociale la somma di euro 52 da parte della società CAVE DU VIN BLANC DE MORGEX ET LA SALLE.

NOTE:

La Regione non è più socia e la cooperativa ha versato € 52 a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dall'ex-socio.

6. LA CROTTA DI VEGNERON COOP. AGR.

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	La società opera per la raccolta e la lavorazione in comune delle uve e dei vini prodotti dai soci.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta.
QUOTA DETENUTA.	0,05% - valore nominale della partecipazione € 25,00

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5815/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Raccomandata a/r, prot. n. 13985/fin del 30.09.2015**: la Regione ha comunicato al consiglio di amministrazione della cooperativa la propria volontà di recedere dalla qualità di socio.
- Con nota acquisita al protocollo regionale al n.16650/part del 12.11.2015, la società ha comunicato di aver accettato il recesso.
- **Provvedimento dirigenziale n.5247 del 22.12.2015**: con cui è stata accertata e introitata, per l'anno 2015, a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dal Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta nel capitale sociale la somma di euro 115,10 da parte della società LA CROTTA DI VEGNERON COOP. AGR..

NOTE:

Con nota prot. n. 389/part del 13.01.2015 la Regione ha fornito le indicazioni necessarie a consentire il corretto rimborso della quota.

La Regione non è più socia e la cooperativa, a seguito della rivalutazione della quota avvenuta nel corso degli anni, ha versato € 115,10 a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dall'ex-socio.

7. COFRUITS SOC. COOP.

FORMA GIURIDICA	Società cooperativa a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	La società opera per la raccolta, il trasporto, la conservazione, la lavorazione, il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura in generale dei soci.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta.
QUOTA DETENUTA.	0,32%, valore nominale della partecipazione € 5,16

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5816/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Raccomandata a/r, prot. n. 13986/fin del 30.09.2015**: la Regione ha comunicato al consiglio di amministrazione della cooperativa la propria volontà di recedere dalla qualità di socio.
- Con nota acquisita al protocollo regionale al n.18018/part del 09.12.2015, il Presidente della società ha comunicato ha approvato il recesso.
- **Provvedimento dirigenziale n.5247 del 22.12.2015**: con cui è stata accertata e introitata, per l'anno 2015, a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dal Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta nel capitale sociale, la somma di euro 5,16 da parte della società COFRUITS.

NOTE:

Con nota prot. n. 387/part del 13.01.2015 la Regione ha fornito le indicazioni necessarie a consentire il corretto rimborso della quota.

La Regione non è più socia e la cooperativa ha versato € 5,16 a titolo di rimborso della quota di partecipazione posseduta dall'ex-socio.

8. I.P.L.A. S.P.A.

FORMA GIURIDICA	Società per azioni
ATTIVITÀ SVOLTE	La società svolge attività di ricerca, sperimentazione, produzione, gestione, assistenza tecnica, formazione professionale e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri enti pubblici regionali.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Diretta. Legge regionale della Regione Piemonte, 8 marzo 1979, n. 12.
QUOTA DETENUTA.	2,58% - valore nominale della partecipazione € 4.825,08

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot. n. 5817/part del 23.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato la società dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione da tale società.
- **Nota prot. n. 15346/part del 22.10.2015**: considerato che la Regione Piemonte, azionista di maggioranza, con propria legge regionale n.1 del 2015 ha previsto la costituzione di un'Agenzia regionale Foreste e Territorio tramite l'integrazione della società IPLA S.p.A., la Regione Valle d'Aosta ha manifestato la propria volontà di cedere tali azioni, offrendole in prelazione all'azionista Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto. In subordine, contestualmente alla operazioni di integrazione nella futura Agenzia, la Regione Valle d'Aosta ha comunicato che avrebbe avviato la dismissione mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art.2437c.c..

NOTE:

Alla richiesta della Regione di conoscere gli intendimenti dell'azionista Regione Piemonte non vi è stata risposta e vani sono risultati i tentativi di reperire informazioni attraverso gli uffici regionali piemontesi. La stessa società IPLA non ha notizie in merito alle intenzioni dell'azionista di maggioranza, ma l'ipotesi di trasformazione della società in Agenzia, che sembrava essere stata rinviata da giugno a dicembre 2015, dagli ultimi contatti avuti sembrerebbe definitivamente abbandonata.

Analogamente, nessuna risposta è seguita alla nota con cui il comune di Torino, socio di minoranza di IPLA, scrivendo per conoscenza anche alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, protocollata in entrata al n. 16617/part del 11.11.2015, ha chiesto alla società di comunicare ufficialmente le quote di partecipazione (n. azioni, relativo valore e percentuale di partecipazione) dal momento che le modifiche delle quote societarie, a seguito dell'operazione di abbattimento e successivo aumento del capitale di cui all'assemblea del 20.11.2012, non risultano ancora registrate dal Registro delle imprese di Torino.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno avviare le formali procedure previste per l'esercizio del recesso.

9. S.I.T. ST BARTHELEMY

FORMA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	Progettazione, costruzione e gestione ed esercizio di impianti di risalita, nonché di locali turistici e di ritrovo nella vallata di St Barthelemy, comune di Nus.
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Indiretta per il tramite della gestione speciale di Finaosta spa.
QUOTA DETENUTA.	39,56% - valore nominale della partecipazione €10.920

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot.n. 4912/fin del 03.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato Finaosta dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione della società in oggetto, partecipata indirettamente per il tramite della gestione speciale di Finaosta.
- **Nota prot.n. 8214/fin del 04.06.2015**: a seguito di alcuni incontri e in vista della futura assemblea dei soci della società, la Regione ha dato mandato alla Finaosta per procedere con la richiesta di liquidazione della società, nel rispetto di quanto stabilito nel "Piano di razionalizzazione".
- **Assemblea straordinaria del 22.09.2015**: sono stati deliberati lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della società, con relativa nomina del liquidatore unico.

NOTE:

Nel corso del 2016 il liquidatore procederà con le operazioni di liquidazione in esecuzione del mandato ricevuto in assemblea.

10. D.T. VALGRISENCHE

FORMA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata
ATTIVITÀ SVOLTE	Costruzione e gestione di impianti di risalita, nonché di locali turistici e di ritrovo nella Valgrisenche
TIPO DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	Indiretta per il tramite della gestione speciale di Finaosta spa.
QUOTA DETENUTA.	3,56% - valore nominale della partecipazione €2.912

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

- **Nota prot.n. 4912/fin del 03.04.2015**: la Regione, nell'attesa di successivi contatti finalizzati a definire le opportune procedure, ha informato Finaosta dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione", che ha previsto tra le altre anche la dismissione della società in oggetto, partecipata indirettamente per il tramite della gestione speciale di Finaosta.
- **Assemblea ordinaria del 28.12.2015**: in sede di approvazione del bilancio al 30 giugno 2015, il socio Finaosta, richiamata la Delibera della Giunta Regionale della Valle d'Aosta n. 428/2015, fa presente che deve dismettere le partecipazioni detenute. Nei medesimi termini si è espresso il Comune di Valgrisenche, socio di maggioranza. L'assemblea, quindi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea straordinaria entro la fine del mese di marzo 2016 per deliberare lo scioglimento anticipato della società con la sua messa in liquidazione.

NOTE:

Come comunicato da Finaosta, con nota registrata in entrata al prot.n.3889/part del 14.03.2016, entro la fine del mese di marzo 2016 verrà inviato l'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria nella quale sarà deliberato lo scioglimento anticipato della società con la sua messa in liquidazione.

D. MISURE DI CONTENIMENTO DEI COSTI

Con nota prot.n. 4912/fin del 03.04.2015: la Regione ha informato Finaosta dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione" e delle misure di contenimento dei costi ivi contenute relativamente alle *in house*, partecipate indirettamente per il tramite della gestione speciale di Finaosta.

Con nota prot.n. 4913/fin del 03.04.2015: la Regione ha informato le società *in house* dell'avvenuta approvazione del "Piano di razionalizzazione" e delle misure di contenimento dei costi ivi contenute.

Nel piano di razionalizzazione si prevede che l'organo amministrativo delle singole società *in house*, in sede di stesura del bilancio e dei relativi documenti, inserisca nella nota integrativa l'attestazione circa l'assolvimento dei vincoli di contenimento di cui sopra.

In ogni caso nei documenti sul controllo analogo di cui alla l. r. 8/2011, approvati con la dgr 1966/2015 per le *in house* partecipate direttamente, si prevede quanto segue:

- la società FINAOSTA ha individuato varie misure di contenimento dei costi del personale (non sostituendo le risorse cessate o prevedendone la sostituzione con risorse inquadrare in livelli retributivi inferiori rispetto ai dipendenti cessati, e agendo sui costi generati dal contratto integrativo aziendale, fruizione delle ferie dei dipendenti entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di maturazione con conseguente contenimento dei ratei di ferie, buoni pasto tramite l'utilizzo di tessere elettroniche con fascia oraria predeterminata);
- la società SERVIZI PREVIDENZIALI tra le misure di contenimento dei costi si evidenzia il fatto che a seguito delle dimissioni di una dipendente non vi sono state nuove assunzioni né saranno previste assunzioni per il 2016, ma vi è stata una conseguente redistribuzione delle funzioni e dei carichi di lavoro;
- la SOCIETA' DI SERVIZI nel PEA 2016 ha dato atto di aver proceduto nel corso del 2015 alla trasformazione di n.11 contratti AGIDAE full time in contratti part time con un margine di risparmio medio annuo pari ad € 91.575,00.

Per quanto riguarda la società INVA, i documenti, trasmessi con nota prot. 2632/part del 23.02.2016, e attualmente in fase di approvazione, prevedono le seguenti misure di contenimento:

- riduzione di una figura dirigenziale con fuoriuscita anticipata nel 2016;
- fruizione delle ferie e dei permessi retribuiti maturati nel 2016 all'interno dell'anno solare;
- riduzione delle ferie degli anni precedenti e fino al loro totale esaurimento entro il 2017;
- introduzione di un livello massimo di straordinario;
- revisione della contrattazione di secondo livello.

Per le società *in house* partecipate indirettamente dalla Regione, i documenti di controllo analogo sono stati approvati da Finaosta, che ne gestisce la partecipazione. Le misure di contenimento individuate dalle singole società sono le seguenti:

- COUP : a causa di un licenziamento e della rinegoziazione contrattuale, a partire dal 1 gennaio 2016 si valuta una riduzione del costo del personale di circa il 76%;
- NUV: la società ha adeguato il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti a quello del 2011 e non prevede ulteriori assunzioni.
- STRUTTURA VDA: a seguito dell'ottimizzazione dei costi del personale attuata nel corso del 2015, nel 2016 verranno avviate attività esplorative volte a verificare la possibilità di contenere ulteriormente i costi connessi al personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, da recepire in sede di secondo livello;
- AUTOPORTO: razionalizzazione del personale dipendente per una gestione amministrativa più efficace. Valutata attentamente anche l'articolazione degli orari ed eventualmente aggiornata in modo da garantire un'ottimizzazione dell'operatività e della produttività degli uffici riorganizzati in seguito alla riduzione del personale ed alle nuove incombenze.

E. CONCLUSIONE.

Nel corso del 2015 si è provveduto a dare attuazione a quanto stabilito nel “Piano di razionalizzazione”, come dettagliatamente descritto nelle precedenti schede.

Ad oggi, delle 10 dismissioni previste, 6 si sono concluse con l'accettazione del recesso (per 5 di queste il rimborso della quota è già stato versato, mentre per una il versamento verrà effettuato dopo l'approvazione del bilancio 2015, nel primo semestre del 2016).

Sono state avviate, ma non sono ancora concluse le procedure relative alle seguenti partecipazioni:

- Banca Etica: la procedura di riacquisto delle azioni da parte della banca stessa si svolgerà nel corso del 2016, anche se i tempi dell'operazione sono dettati dalla capienza del fondo della banca e dal numero di richieste che pervengono da parte di soci che desiderano aumentare la loro partecipazione azionaria;
- IPLA spa: alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno avviare, nel corso del 2016, le formali procedure previste per l'esercizio del recesso;
- SIT ST BARTHELEMY: nel corso del 2016 il liquidatore procederà con le operazioni di liquidazione;
- DT VALGRISENCHE: nel corso del 2016 la società dovrebbe essere sciolta e posta in liquidazione.

Si segnala, infine, che, al di fuori “Piano di razionalizzazione”, con la legge regionale 11 dicembre 2015, n.19 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta, Legge finanziaria per gli anni 2016/2018. Modificazioni di leggi regionali) sono state adottate le seguenti ulteriori misure di razionalizzazione:

- La durata di Expo VdA S.p.A., costituita ai sensi della legge regionale 15 ottobre 2014, n. 10 (Disposizioni per la partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'iniziativa Expo Milano 2015), è stata anticipatamente fissata al 31 dicembre 2015. Con assemblea straordinaria del 12 gennaio 2016 la società è stata sciolta e posta in liquidazione.
- Al fine di razionalizzare e di contenere i costi delle società controllate, anche indirettamente, dalla Regione, le predette società adeguano i rimborsi spese spettanti al proprio personale, anche di qualifica dirigenziale, se più onerosi, a quelli previsti per il personale dipendente dagli enti del comparto unico regionale. Ai componenti degli organi di amministrazione, il rimborso delle spese sostenute e documentate è dovuto alle condizioni e nei limiti stabiliti per i consiglieri regionali, salvo che i regolamenti interni non prevedano già condizioni e limiti al rimborso meno onerosi.
- A decorrere dall'anno 2016, è autorizzata l'iscrizione a bilancio di un fondo vincolato relativo al risultato di esercizio negativo delle società partecipate dalla Regione, anche indirettamente in gestione speciale presso Finaosta S.p.A., in applicazione dell'articolo 1, comma 551 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014).